Anno 51.o - N. 65

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 6 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali [illegible]

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

La conquista d'una forte posizione nemica

AD OLTRE 2700 METRI DI ALTITUDINE

ROMA, 5. — COMANDO SUPREMO 5 MARZO 1917

(Bollettino di guerra N. 650)

SULLA FRONTE TRIDENTINA, NELLA GIORNATA DEL 4, MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE DA VALLE DI TRAVIGNOLO ALL'ALTO CORDEVOLE. ALLA TESTATA DELLA VALLE DI S. PELLEGRINO (AVISIO), UN BRILLANTE ATTACCO DELLE NOSTRE TRUPPE CI DIEDE IL POSSESSO DI UNA FORTE POSIZIONE AD OLTRE 2700 METRI DI ALTITUDINE, NEL MASSICCIO DI [illegible]. PRENDEMMO 61 PRIGIONIERI E 1 MITRAGLIATRICE.

SULLA FRONTE GIULIA, AZIONI INTERMITTENTI DELLE ARTIGLIERIE: LA NOSTRA PROVOCO' SCOPPI E INCENDI NELLE LINEE DELL'AVVERSARIO IN VICINANZA DI LASTIVNIZZA (MEDIO ISONZO). NUCLEI NEMICI CHE TENTAVANO DI AVVICINARSI ALLE NOSTRE POSIZIONI A SUD-EST DI VERTOIBA FURONO PRONTAMENTE RESPINTI.

Generale CADORNA

La dichiarazione di Wilson

per armare i mezzi di guerra

WASHINGTON, 5. — Wilson, in una dichiarazione, pubblicata ieri sera informa il paese che puo' trovarsi nella impossibilità di armare le navi mercantili e prendere altre misure aventi lo scopo di far fronte alla minaccia dei sottomarini, causa la mancanza di ogni autorizzazione a questo riguardo da parte del congresso.

Soggiunge che una sessione straordinaria è necessaria per dargli questa autorizzazione, ma che è affatto inutile convocare la nuova sessione fino a che il Senato sia sottoposto al medesimo regolamento che permetta ad una piccola minoranza di fare lo ostruzionismo alla maggioranza schiacciante. Percio' Wilson propone una seduta speciale del Senato oggi per rivedere i regolamenti vigenti e autorizzare i mezzi di azione per salvare il paese dal disastro. (Stefani).

Wilson agirà senza attendere il voto del Congresso

PARIGI, 5. — Il giornale NEW YORK HERALD (edizione di Parigi) ha da New York:

Si crede che il presidente Wilson agira' sebbene il BILL sulla neutralita' armata non sia stato messo ai voti poichè la costituzione gliene accorda il potere, tanto piu' che egli ha il consenso della Camera dei rappresentanti e di 83 senatori firmatari del manifesto. (Stefani).

WASHINGTON, 5. — Si apprende da fonte bene informata che Wilson armera' bastimenti mercantili e prendera' altri provvedimenti necessari per proteggere il commercio marittimo degli Stati Uniti anche nel caso che il Senato non approvasse la legge di neutralita' armata.

Il Presidente è perfettamente convinto che possiede il diritto di agire in tal modo, ritenendo che il voto della Camera dei rappresentanti e l'attitudine generale del Senato sono le prove che tutto il congresso è con lui.

I pacifisti impediscono

l'approvazione del bill sui poteri

WASHINGTON, 4. — Il Senato si aggiornò a mezzogiorno senza avere votato la legge sulla neutralità armata. I regolamenti del Senato che non prevedono alcuna limitazione per la discussione preliminare hanno permesso a un piccolo gruppo di pacifisti tedescofili di prolungare la discussione fino a mezzogiorno, ora alla quale l'attuale sessione è automaticamente terminata; tuttavia 83 senatori su 96 avevano già firmato il manifesto approvante l'atteggiamento del presidente Wilson e deplorante l'impossibilita' di votarla. Soltanto dodici senatori rifiutarono di firmare il manifesto, mentre uno era assente.

LONDRA, 5. — Si ha da Washington: I senatori ostruzionisti dichiararono che osterrebbero Wilson in caso di guerra, ma che considerano troppo ampie le proposte contenute.

Il comunicato ufficiale

sulla conferenza di Pietrogrado

PIETROGRADO, 5. — Una nota ufficiale dice:

« La conferenza degli alleati riunita a Pietrogrado, e che ha ultimamente esaurito i lavori suoi, ha dato nuova prova della solidarietà sempre più stretta fra le potenze alleate e della loro incrollabile fedeltà alla causa che le unisce.

« Chiamata a continuare ed a sviluppare l'opera delle conferenze anteriori tenute fra le potenze alleate, la conferenza di Pietrogrado si è applicata, mediante soluzioni pratiche, seguendo la stessa via di quella di Parigi e di Roma, a rendere sempre più intima, reale ed efficace la collaborazione militare, politica, industriale, economica e finanziaria degli alleati. Essa a lavorato a completare ed assicurare efficacemente l'unità della loro azione nella condotta della guerra, prevedendo la creazione di un organo. A questo effetto essa ha adottato misure atte a meglio distribuire e coordinare i loro sforzi ed ha cercato i mezzi di utilizzare completamente, per quanto è possibile, tutte le loro forze, mettendo in comune sempre più strettamente tutte le loro risorse di ogni spebcie.

« La conferenza di Pietrogrado avrà pure efficacemente contribuito a preparare, su tutti i fronti che accerchiano il nemico, le condizioni più favorevoli alla lotta e ad affretlare l'ora della vittoria ». (Stefani)

Un'altra spinta inglese

sopra un fronte di 3 chilometri

LONDRA, 5. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Stamane attaccammo e conquistammo sulla fronte del nemico le linee di appoggio ad est di Bouchavesnes su un fronte di 100 yards. Facemmo 173 prigionieri, prendemmo tre mitragliatrici. Durante la giornata il nemico fece parecchi contrattacchi, tutti respinti con grandi perdite per esso.

« Ad est di Gommecourt il nemico continua a cedere terreno. In questo punto abbiamo avanzato sopra un fronte di tre chilometri e un quarto per una profondità media di 1200 yards. La scorsa notte effettuammo un riuscito raid a nord-est di Ablaincourt. Facemmo sei prigionieri. Nelle ultime 24 ore facemmo complessivamente 190 prigionieri, prendemmo 5 mitragliatrici e due lanciabombe ». (Stefani)

I comunicati francesi

Attacchi tedeschi ributtati

SULLE RIVE DELLA MOSA

PARIGI, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Ad est della Mosa lotta di artiglieria violenta nel settore del bosco di Caurières. L'attacco tedesco seguito al bombardamento intenso segnalato stamani nella regione a nord di Eix è stato sferrato nel pomeriggio sulle nostre posizioni di Fivete. Il nemico che era riuscito a penetrare nei nostri primi elementi, è stato completamente ricaciato dai nostri fuochi e dai nostri contrattacchi. La nostra linea è interamente ristabilita.

« Ad ovest della Mosa abbiamo eseguito tiri efficaci sulle batterie nemiche nella regione di Malancourt, verso Boureuilles. Un nostro colpo di mano su una trincea avversaria, ci ha permesso di fare prigionieri. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte ». (Stefani)

PARIGI, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Durante la notte nostre ricognizioni hanno effettuato parecchi riusciti colpi di mano, specialmente a nord-ovest di Traoj le Val e del bosco di Avocourt.

« Verso Tryon nella regione di Reims ed alla quota 304 abbiamo arrestato tentativi di colpi di mano del nemico ed abbiamo fatto una ventina di prigionieri durante queste azioni.

« Sulla riva destra della Mosa il bombardamento diretto ieri dal nemico sulla regione del bosco di Caurières ha raddoppiato d'intensità ed è stato seguito verso le ore 16 da un violento attacco su un fronte di tre chilometri, fra la fattoria di Chambrettes e Besonvaux. Fra il bosco di Caurières e Bensonvaux i ripetuti sforzi tedeschi sono falliti sotto i nostri tiri di sbarramento e sotto i fuochi delle nostre mitragliatrici. Il nemico ha potuto prendere piede nei nostri elementi avanzati a nord del bosco di Caurières ma tutti i tentativi fatti per penetrare in questo bosco sono stati infranti dai nostri fuochi e sono costati al nemico perdite elevate ». (Stefani)

LE HAVRE, 5. — Il comunicato ufficiale dice:

« Debole cannoneggiamento su diversi punti della fronte ». (Stefani)

100 mila volontari industriali

già arruolati nel Regno Unito

LONDRA, 5. — Neville Chamberlain direttore del servizio nazionale, dichiaro' nel suo discorso che 100 mila volontari sono gia' arruolati nell'esercito industriale. L'oratore aggiunse di avere buona speranza di raggiungere il mezzo milione. (Stefani).

L'avanzata dei russi in Persia

PIETROGRADO, 4. — Un comunicato del grande Stato maggiore del 4 marzo dice:

« Fronte occidentale. — *Nel settore a sud del borgo di Krevo operammo una emissione di gas, che gettò l'allarme nelle trincee nemiche.*

« Fronte romeno. — *Fuoco reciproco.*

« Fronte del Caucaso. — *In Persia, nostri elementi aventi presa l'offensiva occuparono nella direzione di Bidjar il villaggio di Kani Kali 35 verste a sudovest di Bidjar e si impadronirono il 2 marzo, in direzione di Hamadan, della città di Hamadan ».* (Stefani).

Hamadan (Irak Agemi) città della Persia di circa 15 mila abitanti, all'altitudine di 1876 m., l'antica Echatana.

La missione italo-russa

ha terminato le sue visite

PIETROGRADO, 5. — La missione commerciale italo-russa ha terminato in questi giorni la sua visita ai vari centri industriali e commerciali della Russia. Dopo Mosca la missione partì per Kieff, ove visitò le più importanti fabbriche, venendo a contatto con tutte le organizzazioni industriali e commerciali e stabilendo relaizoni amichevoli con i principali rappresentanti delle finanze, del commercio e dell'industria.

Poi visitò il bacino carbonifero del Donetz, donde alcuni membri si recarono a Rostoff per visitare il porto e venire in contatto con gli esportatori di grano.

Infine la missione giunse a Odessa. La visita in questa città fu particolarmente importante per lo studio della questione riguardante il trasporto ed il commercio degli agrumi e delle merci in generale.

Furono discussi importanti studi già preparati sull'argomento.

Dapperttuot la missione potè constatare le più vive premure per creare intensi e diretti rapporti commerciali tra l'Italia e la Russia; dappertutto essa venne accolta con viva simpatia da parte dell astampa, delle autorità e dei commercianti. (Stef.)

Le deliberazioni dei socialisti francesi

per la difesa nazionale

PARIGI, 5. — Il Consiglio nazionale del partito socialista ha approvato con 1540 voti contro 389 e 34 astenuti, dopo una lunga discussione, il seguente ordine del giorno, il quale sarà sottoposto alla prossima conferenza delle sezioni socialiste dei paesi dell'Intesa, in conformità con le indicazioni generali date dal Congresso nazionale del 7 e dal Congresso nazionale del dicembre 1916:

« Il Consiglio nazionale decide che non è il caso di modificare l'ordine del giorno della conferenza dei socialisti dei paesi alleati ».

Una mozione della minoranza proponeva una modificazione di questo ordine del giorno della conferenza dei socialisti dei paesi alleati nella quale si propugnava la ripresa delle relazioni internazionali.

Vallore, appoggiando tale proposta, lesse un documento emanante dal partito socialista democratico russo a favore della ripresa immediata della relazione stessa.

La proposta fu combattuta da Bracke e da Gaston Levy.

Bracke dichiarò che se tale modificazione fosse stata inclusa nell'ordine del giorno, il partito socialista inglese avrebbe rifiutato di prendere parte alla conferenza. Concluse dicendo: « Noi invitammo i partito socialisti alleati, proponendo loro un ordine del giorno elaborato dalla Commissione amministrativa permanente del partito; non dobbiamo dunque ritornare sui termini dell' ordine del giorno. Spetterà alla Conferenza di modificarlo se lo ritiene utile ».

« Nella seduta notturna il Consiglio nazionale socialista ha approvato una proposta di Milhaud, professore della università di Ginevra, la quale invita la conferenza dei socialisti alleati a dare incarico al Comitato esecutivo dell'ufficio socialista internazionale di chiedere a tutte le sezioni dei belligeranti e dei neutrali di inviargli rapporti sulla loro azione, prima e durante la guerra, specialmente circa il messaggio di Wilson relativo alle condizioni di una pace duratura. (Stef.)

PARIGI, 5. — Il Consiglio nazionale socialista, dopo una lunghissima discussione, ha approvato con 1553 voti contro 37 una mozione la quale, constatando che la sezione francese, dal principio della guerra, ha dato il suo concorso intero alla difesa nazionale, continuerà a darlo fino a che la Francia sia minacciata nella sua esistenza ed indipendenza. Dichiara che cercherà di orientare efficacemente la politica del paese nel senso di escludere ogni pensiero di conquista, di garantire la pace ed il rispetto del diritto delle nazioni, mediante una istituzione internazionale, che assicuri materialmente il mantenimento della pace;

Il Consiglio aderisce alla mozione approvata e pubblicata dal partito operaio belga e dichiara finalmente che la conferenza, a cui parteciperanno i delegati del partito, non implica nessun mutamento di attitudine nella questione della ripresa dei rapporti internazionali.

La maggioranza presenta una lunga risoluzione repudiante la concezione Zimmerwaldiana e Kienthaliana. La risoluzione è combattuta dagli oratori zimmerwaldiani.

La mozione della maggioranza è approvata con 1465 voti contro 174 e numerosi astenuti.

La seduta è stata tolta dopo l'approvazione di alcune disposizioni concernenti il giornale l'*Humanité*. (Stefani).

La magnifica manovra del "Loredano,,

per sfuggire a un sommergibile

ROMA, 5. — E' giunto alla mèta dal suo viaggio il piroscafo italiano «Loredano», che il 27 febbraio riuscì per l'abile manovra del suo comandante e per la serena fermezza dello equipaggio, a sfuggire all'attacco di un sommergibile nemico.

Erano le sette e dieci quando il siluro, scoccato dal sottomarino, passò a circa venti metri di distanza dalla prua del piroscafo. Immediatamente il comandante dette le opportune disposizioni per il mutamento di rotta e per l'aumento della velocità. Tali ordini furon eseguiti con rapida precisione dall'equipaggio, che dette prova di grande perizia ed imperturbabile coraggio.

Dopo una decina di minuti il sottomarino emergeva a poppa del *Loredano*, alla distanza approssimativa di cinque chilometri e apriva il fuoco contro il piroscafo. Esso sparò circa 30 colpi di cannone da 57 mm. dei quali uno solo colpì l'albero del *Loredano* senza causargli notevoli danni.

Al nuovo attacco il nostro piroscafo riprese a tirare con vigorosa prontezza ed i colpi intensi ed aggiustati dei suoi pezzi indussero l'aggressore ad abbandonare la caccia più pericolosa ed inutile. Nessuna bandiera fu vista sul sommergibile. (Stef.)

Le deliberazioni del Consiglio

dei Ministri

ROMA, 5. — Il Consiglio dei ministri, nella seduta odierna ha deliberato gli oggetti seguenti:

Schema di decreto concernente l'istituzione di Comitati consultivi indigeni per la Tripolitania e Cirenaica e di un Comitato centrale consultivo misto presso il ministero delle Colonie.

Schema di decreto che approva il regolamento per la contabilità degli economati generali dei benefici vacanti.

Schema di disegno di legge concernente le sovrimposte comunali e provinciali in provincia di Aquila, in conseguenza del terremoto 1915.

Schema di legge portante modificazioni al regolamento sulla mobilitazione industriale.

Schema di decreto recante norme per l'ammissione al concorso per ufficiali del genio navale.

Schema di decreto che stabilisce le norme per la liquidazione delle indennità d'infortunio a favore degli equipaggi di navi requisite.

Schema di disegno di legge recante l'autorizzazione di nuove spese e nuove disposizioni per l'esecuzione delle opere pubbliche in Basilicata e Calabria.

Schema di decreto concernente le norme per agevolare l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore.

Schema di decreto che sospende la assicurazione postale contro i rischi di forza maggiore per le corrispondenze fra l'Italia e le Colonie e fra queste.

Schema di decreto che autorizza la esenzione dalle tasse postali per le corrispondenze scambiate fra le fabbriche di fiammiferi del regno e alcuni uffici govenativi. (Stefani)

Il ritorno del ministro Bissolati

PARIGI, 5. — L'on. Bissolati arrivato ieri da Londra, dopo colloqui coll'ambasciatore d'Italia e col ministro Thomas ripartì ieri sera per Roma col suo segretario particolare Allamandola, salutato alla stazione dagli amici italiani e francesi, fra cui l'exministro Painlevé. (Stef.)

Il ritorno di Castelnau a Parigi

PARIGI, 5. — Il ministro Doumergue ed il generale Castelnau di ritorno dalla Russia sono giunti a Parigi. (Stef.)

CAMERA DEI DEPUTATI

La giornata delle interpellanze

ROMA, 5. — Presidenza del vice presidente RAVA. — La seduta iniziasi alle ore 14.

LA COMMEMORAZIONE DI RUGGERO MARIOTTI

PRESIDENTE. — Con profondo dolore adempio l'ufficio di dar notizia alla Camera della morte improvvisa del nostro beneamato Ruggero Mariotti deputato per sette legislature del collegio di Fano.

Sabato era qui tra noi, prese parte ai lavori nostri e fu eletto commissario negli uffici per la legge sulle scuole professionali, alla sera, mentre avviavasi alla sua Fano per parlare dei bisogni della Patria cioè del prestito e della riduzione dei consumi fu colpito come un soldato sulla breccia e poco dopo moriva al Policlinico.

Dopo averne tracciato la vita parlamentare dice che il Mariotti fedele alla sua parte politica ebbe stima da tutti e mostrò anche in difficili uffici anima mite e serena.

Con animo grato e memore manda l'espressione del vivo cordoglio.

DARI in nome della città di Ancona e di tutta la regione marchigiana e innumeri amici ed estimatori di Ruggero Mariotti si associa con animo profondamente commosso al giusto tributo di rimpianto.

MONTI GUARNIERI propone l'invio di condoglianze al colonnello comandante il 94.o reggimento fanteria al quale l'estinto apparteneva volontario, come tenente. (Approvazioni).

BOSELLI associandosi alla nobile parola del presidente e dei precedenti oratori reca in nome del governo il tributo d'onore e di rimpianto all'integerrimo cittadino al forte soldato della patria.

Legato a lui da antica amicizia ne ricorda l'altezza della mente pari alla squisita bontà del cuore, la modestia rara ed esemplare.

Certamente Ruggero Mariotti dalla sua Fano spingendo lo sguardo per l'Adriatico auspicò prossimo e certo il giorno della liberazione delle terre italiane ancora soggette allo straniero. (Approâzioni). Manda un saluto anche alla forte regione marchigiana. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE pone a partito la proposta di invio delle condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto e alla città di Fano comune nativo dell'onorevole Mariotti e capoluogo del collegio e al comando del glorioso 94.o reggimento fanteria cui egli apparteneva.

Sono approvate.

PER LA CLASSE DEI NOTAI

PASQUALINO VASSALLO all'onorevole Albanese osserva che lo stato non può intervenire in aiuto di altre classi di professionisti per diminuzione dei provventi dipendenti dallo stato di guerra. Assicura però che il governo si occupa con interesse dei desideri manifestati dalla classe notarile e fa anche oggetto di studio le questioni della associazione notarile.

ALBANESE osserva che i notai a differenza degli altri professionisti, sono pubblici funzionari; crede che il governo potrebbe attingere dal fondo degli archivi notarili i mezzi occorrenti per venire in soccorso di quei notai che maggiormente risentono i disagi della guerra e che il provvedimento sia presto adottato.

PER LA LEGGE SUGLI USI CIVICI

BACCELLI dopo aver lodato il recente decreto luogotenenziale sulla affrancazione di mutuo consenso, afferma essere necessaria e urgente una legge sugli usi civici di carattere economico.

Ricorda molti suoi discorsi alla Camera dal 1904 in poi.

Accenna alla storia degli usi civici dai primi pascoli pubblici dell'editto di Rotari ai nostri giorni. La legge del 1898 fu benefica agli effetti conciliativi ma era legge sospensiva e doveva essere di transitoria applicazione, invece la legge organica non fu votata mai.

Le università agrarie là dove non esiste compiendio terriero notevole debbono abolirsi perchè non sono che fonte di dispendio e di disordini, la cultura delle terre pubbliche deve essere diretta dalle cattedre ambulanti. A questo fine si dovrebbe raddoppiare il capitale dell'istituto di credito agrario del Lazio.

Quando la pace sarà conclusa e torneranno i lavoratori, essi non debbono dopo che hanno dato il braccio alla patrio trovare difficoltà nel loro paese. (Vive approvazioni e congratulazioni).

CANEPA, sotto segretario, ringrazia l'on. Baccelli della lode data al decreto luogotenenziale 29 agosto 1915 che ha reso possibile la affrancazione consensuale dagli usi civici colla devoluzione della terra in tutto o in parte ai lavoratori.

Quel decreto che ha tra altro restituito alla popolazione di Mentana un vastissimo patrimonio che è in via di coltura e lo stesso sta venendo in molti altri comuni del Lazio.

Il ministro, per mettere in grado i contadini di coltivare con sistemi moderni la terra, ha disposto che presso ogni università agraria sia costituita una cassa di sostanze agrarie per l'acquisto di semi selezionati, concimi chimici, macchine ed attrezzi ed ha curato che le università siano assistite tecnicamente dalle cattedre ambulanti di agricoltura.

E' bello per chi come l'oratore ha fede nella forza della organizzazione dei lavoratori, di constatare che questi, con mezzi modesti hanno saputo compiere migliorie ignote alla maggior parte dei latifondisti, cui pure le leggi che occorrerà rivedere concedono agevolazioni e premi, a mite interesse, senza che essi compiano di dovere che di tali sacrifici dello Stato sarebbe corrispettivo.

Il ministero ha inoltre ammesso con decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916 l'associazione dei lavoratori agricoli a fruire del credito agrario.

Ma più notevole ed importante è il fatto che si è escogitato ed attuato un sistema di conduzione dei fondi che promuove lo sviluppo di una agricoltura patria trovare difficoltà nel loro [illegible] razionale ed impedisce la ricostituzione del latifondo che è avvenuta nel mezzogiorno dopo la utilizzazione dei demani comunali.

Trattasi di una nuova forma di diritto pubblico destinato a produrre effetti rilevantissimi nel futuro assetto della proprietà terrena.

Facendo tesoro della esperienza per quanto concerne le questioni patrimoniali e di demanialità delle terre e di sistemazione ed utilizzazione razionale di esse il ministero ha approvato un nuovo disegno di legge sui demani comunali che sarà pure tra breve presentato alla approvazione del parlamento.

Così il governo dimostra col fatto di essersi reso conto delle necessità del dopo guerra agricolo richiedente la coltura intensiva e delle condizioni sfavorevoli per cui i contadini trovino nelle terre lavoro rimuneratore. (Vivissime approvazioni).

IL FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI PROVINCIALI SCOLASTICI

BACCELLI ringrazia e si dichiara pienamente soddisfatto.

MIGLIOLI svolge una interpellanza al ministro dell'istruzione pubblica per sapere quali ragioni lo hanno spinto a valersi del regime eccezionale dirigente per modificare le ultime vestigia della autorità dei comuni nella continuazione e nel funzionamento dei consigli provinciali scolastici, mentre si concreta ogni giorno più la necessità di attribuire agli enti locali una influenza maggiore in questo campo che si vuole realmente diffondere e intensificare una sana e proficua istruzione popolare.

Ritiene che quel decreto non sia costituzionale nè nella forma, nè nella sostanza.

Non sono certamente sufficienti le giustificazioni che di quel decreto sono state ufficialmente date.

Così non può valere la ragione della economia mentre le funzioni della legge 1911 alterando l'equilibrio tra elemento elettivo e governativo, insieme con quella finanziaria. Esclude la ragione di rendere più abile il funzionamento dei consigli provinciali scolastici. Conclude affermando che non è nua nuova manifestazione dell'invincibile potenza del potere centrale di limitare a ogni sua manifestazione la autonomia degli enti locali.

RUFFINI, ministro dell'istruzione, dichiara di rispondere contemporaneamente anche alla analoga interpellanza degli onorevoli Longinotti e Cameroni.

Afferma che si è snaturata la portata e si è voluto fare una questione di carattere confessionale a proposito di un provvedimento il quale non tendeva che a realizzare una modesta economia ed assicurare un più proficuo funzionamento dei consigli provinciali scolastici.

Ha sempre pensato invece che ogni [illegible] di carattere [illegible] deve essere trattata col mag[illegible] riguardo. Dichiara che la riduzione dei membri del consiglio provinciale scolastico fu da lui fatta in esecuzione del decreto legge che impone a tutte le amministrazioni dello stato la riduzione o la sospensione delle commissioni. Allo stesso modo [illegible] altri concessi [illegible] dal consiglio superiore della pubblica istruzione. La riforma fu fatta in forza di un decreto legge da convertirsi in legge e non già in forza di legge di pieni poteri.

Dichiara che il decreto sarà presto presentato al parlamento per la sua conversione in legge ed esso avrà così occasione di discutere e apportarvi le modificazioni che crederà opportune.

Afferma che nell'attuare tale riforma fu ben lungi dal suo pensiero il proposito di attentare alla autonomia scolastica comunale e assicura che la autonomia è sufficentemente garantita anche dopo la riforma.

Il modo poi come ha proceduto alla riforma, i suoi convincimenti personali e il suo temperamento di studioso dimostrano come egli non sia affatto partito da preconcetto ma si sia unicamente inspirato al vero bene della scuola popolare. (Vivissime approvazioni e congratulazioni).

LE PENSIONI AI GENITORI E AI RIFORMATI PER MALATTIA

STORONI svolge una interpellanza al ministro del tesoro e della guerra per conoscere se non credano opportuno integrare con ulteriori provvedimenti specie a favore dei genitori e dei riformati per malattia le deficenze della nostra legge sulle pensioni militari che il decreto luogotenenziale 2 novembre 1916 n. 1598 ha potuto solo in puarte riparare.

Rileva che la nostra legge sulle pensioni non fu fatta in previsione di guerra lunga e combattuta da un così grande numero di soldati e non poteva prevedere tutti i casi che la esperienza ha ora messo in luce.

Constata che il decreto luogotenenziale non ha riparato a tutte le defi-

cenze che si sono manifestate.

Afferma la necessità di provvedere subito ad alcune ingiustizie più gravi ed urgenti. Così trova ingiusto che non spetti la pensione ai genitori quando il figlio caduto lascia vedova e figli. Così pure ritiene eccessivo che la pensione ai genitori sia concessa solo quando alla data della morte del figlio siano cinquantennari. Vorrebbe che si adottasse un criterio di maggiore larghezza circa i casi di malattie contratta in guerra. Presenta vari suggerimenti consigliati dalla pratica esperienza e raccomanda all'illuminato patriottismo del ministro del tesoro.

CARCANO, ministro del tesoro, alle dotte osservazioni dell'oratore deve dare brevi categoriche risposte. Condivide i generosi sentimenti che hanno mosso l'interpellante a trattar così nobile argomento; ma rileva che la nostra legge sulle pensioni dopo le riforme del 1912 e quelle del 1915-16 è una delle più larghe e liberali.

Circa il trattamento fatto ai genitori di un militare caduto che ha lasciato vedova e figli il ministero del guerra e della giustizia ha concordato un provvedimento che soddisferà i desideri dell'onorevole interpellante.

Relativamente alle condizioni cui è subordinata la concessione della pensione ai genitori non può prendere impegni per una nuova disposizione reclamata dell'interpellante, ma si riserva di studiare la questione con la massima diligenza. Circa al diritto alla pensione per malattie contratte in guerra non esclude che l'elenco di tali malattie possa essere riveduto e corretto.

Assicura che il regolamento sulla liquidazione delle pensioni militari sarà quanto prima pubblicato.

Ritiene che affidare a giudizi mandamentali l'istruttoria delle domande di pensioni non eliminerebbe i ritardi che si lamentano ma li renderebbe maggiori. Ricorda la circolare del ministro dell'interno ai prefetti su questo argomento.

Conclude esortando i deputati a fare opera solerte per rendere più facile e pronta la liquidazione delle pensioni di guerra che sono una testimonianza di doverosa riconoscenza verso coloro ch essono caduti combattendo per la patria. (Vive congratulazioni).

STORONI insiste sui concetti precedentemente svolti. Prende atto delle dichiarazioni del ministro e se ne dichiara in parte soddisfatto.

LA PROVVISTA DEL GRANO

CANEPA risponde subito ad una interrogazione presentata degli onorevoli Sant Just e altri.

L'avvenuto arenamento di un piroscafo ha diffuso nell'isola una certa preoccupazione, ma l'oratore assicura che tale preoccupazione è assolutamente infondata. Coglie l'occasione per mettere il paese in guardia contro gli allarmi assolutamente ingiustificati.

Assicura che si provvederà pienamente alla necessità. Ma se il governo procede ad assicurare il grano necessario alle popolazioni non ha la possibilità nè l'obbligo di dar lavoro a tutti i molini cui talvolta provengono tali voci di allarme.

Non esclude che il governo possa vedersi costretto a divenire alla requisizione dei molini.

SANT JUST si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. Canepa e lo ringrazia. Raccomanda che il governo prenda provvedimenti perchè in Sardegna vi sia sempre oltre il bisogno una certa riserva di grano.

CANEPA assicura che il governo provvederà affinchè l'isola sia sempre dotata di una scorta di grano sufficiente a fronteggiare qualsiasi evenienza. (Benissimo).

La seduta termina alle ore 18.40. — Domani seduta alle ore 14. Discussione mozione sulla mano d'opera agricola.

Note alla seduta

Le interpellanze odierne si svolsero tra l'attenzione della Camera. Le idee e i propositi dell'on. Canepa in risposta all'interpellanza dell'on. Baccelli sugli usi civici nel Lazio, furono improntati a un coraggioso spirito di riforma.

Anche la risposta dell'on. Carcano fu giudicata rispondente a quei savi criteri, non disgiunti da un caldo patriottismo, che devono accompagnare l'opera del ministro del tesoro.

Il discorso del ministro dell'istruzione on. Ruffini intorno alla riforma dei consigli scolastici provinciali, ha dimostrato che la riforma aveva fini puramente didattici e mirava a dare maggiore realismo a questi organismi, e togliervi anche alle esercitazioni politiche di origine confessionale.

La Camera approvò cordialmente e vivamente l'opera del ministro.

La riforma consiste nella riduzione dei componenti del Consiglio scolastico provinciale da quindici a undici, dei quali quattro in rappresentanza dei Comuni e sette del Governo. In questi ultimi sono però compresi il direttore didattico e il direttore delle scuole normali le cui cariche sono elettive. Restano cinque membri per il Governo, e quattro per i Comuni, nella identica proporzione, cioè, di quando i Consigli si componevano di quindici membri.

Il valido concorso del governo
per l'aratura meccanica

ROMA, 5. — Con recente decreto del ministro di agricoltura on. Rainieri (in applicazione del decreto luogotenenziale 18 febbraio passato n. 303) sono state fissate le norme per la concessione del contributo governativo della spesa di acquisto di trattori per l'aratura meccanica dei terreni.

Agli enti, alle società e ai consorzi di agricoltori per la lavorazione dei terreni il contributo verrà concesso in misura che potrà giungere fino al 30 per cento della spesa di acquisto.

Tale misura sarà elevabile al 40 per cento allorchè i trattori vengano usati in batteria di almeno cinque nel territorio di una stessa provincia.

Per i provati il contributo non sarà superiore al 20 per cento.

In tutti i casi è escluso dal contributo l'acquisto a scopo di rivendita. Le domande degli interessati saranno indirizzate alle commissioni provinciali di agricoltura cui è domandato il giudizio di merito sulle domande stesse.

Gl istituti di credito agrario sono invitati a facilitare l'acquisto dei trattori mediante operazioni di credito come già dispone il Banco di Napoli fino all'agosto dello scorso anno. (Stefani).

Per agevolare il nuovo prestito
alle persone incapaci

ROMA, 5. — Per agevolare il rinvestimento nel nuovo prestito consolidato 5 per cento delle somme tenute in deposito al nome di persone incapaci presso gli istituti di credito, Banche, Casse di risparmio, è stato autorizzato con decreto luogotenenziale in data odierna che il rinvestimento stesso possa aver luogo su semplice richiesta dei legittimi rappresentanti delle persone incapaci.

Il rinvestimento dovrà essere eseguito a cura diretta dell'istituto depositario della somma, il quale dovrà consegnare ai richiedenti i titoli del nuovo prestito intestati al nome stesso delle persone titolari dei depositi. (Stefani).

Nuova Rivista Storica

Tra le lodevoli iniziative editoriali dell'ora che volge, miranti ad emancipare la coltura italiana dalla egemonia opprimente della coltura tedesca, a far sì che tutte le energie nazionali, in ogni campo della umana attività, siano volte sì al progresso, ma senza perdere la memoria e il contatto della tradizione, merita di essere segnalata questa della benemerita Casa editrice Albrighi e Segati. Una eletta schiera di collaboratori, tra cui si leggono i nomi dei più celebrati storici, filosofi, filologi, economisti, si propone di combattere quell'indirizzo esageratamente critico, quella micrologia filologica, quella minutissima e fredda analisi che, importati dalla Germania, hanno trovato purtroppo, nel nostro suolo una deplorevole imitazione, tarpando le ali alla sintesi larga e potente, caratteristica del genio italiano.

Nel primo fascicolo (di pagine 144) quel fine ed acuto filologo che è Giuseppe Fraccaroli, il geniale autore dell'«Irrazionale nella letteratura», in un articolo dal titolo *La storia nella vita e nella scuola*, fa una critica a fondo contro la storia potata alla tedesca, che s'insegna nelle nostre scuole..., contro la produzione dei professori italiani intedescati, che è quanto di più grottesco si possa immaginare.. contro la critica facile, positiva e razionale, antieducativa, regalo che ci fece la dotta Germania.

Contro a tale sconciatura della storia che suol chiamarsi oggettiva, egli afferma che la storia è dramma di passioni, di idealità, di interessi, è la vita della stirpe e deve essere insegnata, non freddamente, apaticamente, ma organicamente, quale storia, umanità, universalità e vita vissuta.

In due articoli il filosofo Rota parla del «Razionalismo e storicismo» e «della guerra europea e delle sue cause»; in un altro Georges Platon discorre di «Il proletariato intellettuale tedesco del sec. XVI e la Riforma protestante».

Altre recensioni, discussioni, e un copioso bollettino bibliografico chiudono il volume. *g. n.*

La Rivista — edita dalla Società «Dante Alighieri» in Roma — esce in quattro fascicoli ogni anno; ogni numero separato costa L. 3.50.

Per sostituire il cotone

LUCERNA, 4. — La deficienza di cotone negli imperi centrali, è diventata così acuta da obbligare fabbricanti e scienziati a cercare un surrogato. Essi si sono rivolti, dopo lunghe indagini, alle ortiche. Come è noto, l'ortica ha una fibra filamentosa, che si presta alla produzione di tessuti. A dire il vero, questa scoperta data già dai nostri nonni, e se gli Austriaci e i Tedeschi si sono rivolti a questo ripiego, vuol dire che le loro ricerche precedenti sono rimaste infruttuose.

Le ortiche possono dare una tela dall'aspetto bellissimo. I francesi sono persino riusciti a farne una tela che molte massaie comperarono in buona fede, come fosse di puro cotone. Se ne accorsero al primo bucato, perchè dopo fatta la prima lavatura, di quella tela non restava che una massa inutilizzabile. Staremo a vedere se gli scienziati di Germania ed Austria sapranno compiere il miracolo di dare alla tela di ortiche una modesta durata.

L'oro offerto per la patria

eee ROMA, 5. — Continuano prvem

ROMA, 5. — Continuano pervenire al Ministero oggetti e monete d'oro per la patria. L'elenco acquista sempre maggiore ampiezza. Meritò segnalare alcune offerte:

Dagli ufficiali e militari addetti al Deposito militare di convalescenza di Sanremo, una torga d'oro del peso di grammi 162, accompagnata dalla seguente lettera:

«Eccellenza,

«I sottoscritti, seguendo il nobile esempio del profugo trentino Giuseppe Libera, il primo che inviò all'Erario dello Stato una catena d'oro, e di quanti in nobilissima gara, lo imitarono, si privano con entusiasmo quali della fede, quali dell'antica monetina a lungo serbata nell'angolo più riposto del borsellino, ed offrono alla patria una targhetta d'oro di grammi 162.

«Intendono con quest'atto lanciare nella città e per l'Italia l'invito: «ogni italiano dia alla Patria un grammo d'oro, ed arricchiremo il Tesoro dello Stato di oltre 140 milioni d'oro».

«Viva l'Italia!».

Una offerta che desta commozione è pervenuta da Lanciano (Chieti). In un pacchetto contenente una catena d'oro era racchiusa la seguente lettera:

«Cimitero di Pollazzo, sul Carso, 25 febbraio. — Eccellenza! Invio una catena d'oro, continuando oltre la vita, la lotta che mi la recise.

«Tenente Giuseppe Sorge, di Lanciano di 123.o fanteria, caduto a Monte Sei Busi, il 5 agosto 1915».

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Oggi 6 marzo 1917:
RISTORANTE TAMBURINO
Costolette di Capretto alla Milanese con Risotto — Muscoli di Vitello con salsa di capperi. G. Marola

LA GRANDE PESCA PRO ASSISTENZA CIVILE.

Ci scrivono, 5:

Le operazioni per la grande pesca di beneficenza a favore del comitato di assistenza civile indetta per le prossime Feste Pasquali si sono iniziate sotto i migliori auspici.

L'appello rivolto alla cittadinanza dimostra già l'interessamento che questa avrà per la nobile impresa.

L'esempio massimo è venuto dalla Società Operaia e dal suo presidente signor Zanutini che ad istanza del Comitato vennero messi a disposizione i doni della pesca che avrebbe dovuto aver luogo nel 1914 e che per cause indipendenti dalla volontà dei preposti fu dovuta rimandare a tempo indeterminato.

I doni in custodia furono conservati gelosamente e buona sorte, oggi rivedono la luce esposti nelle vetrine dei negozi Caneva, Brandotti, Cargnelli, ecc.

Ora il comitato sta lavorando perchè tutto proceda bene.

Al comitato di preparazione civile, sostenuto con le offerte private, occorrono mezzi in relazione ai grandi bisogni che quotidianamente si presentano; e non siamo certi che i risultati della pesca saranno tali da colmare le lacune.

Le offerte in denaro ed in oggetti si ricevono presso la sede del comitato organizzatore (Palazzo della Banca Popolare) aperto tutti i giorni.

PRINCIPIO DI INCENDIO

Ieri sera prima in una casa di Borgo San Domenico e poscia in una abitazione del Corso Vittorio Emanuele minacciava il fuoco nei comignoli carichi di caliggine.

In entrabbe i siti accorsero prontamente i pompieri militari. Nessun danno.

LA QUESTIONE DEL PANE

L'Ente autonomo dei consumi ha già iniziato in via di esperimento la fabbricazione del pane conforme alle prescrizioni del recente decreto luogotenenziale.

Il pane in forma di pagnotte è stato accolto favorevolmente dalla cittadinanza specialmente per la ottima confezione che viene fatta in modo razionale nei forni in via dei Mille.

L'esperienza ha dato modo di stabilire che il pane confezionato nelle forme obbligatorie di grammi 700 da una resa sensibilmente superiore a quella attuale e perciò l'Ente autonomo ha stabilito di ridurre il prezzo del pane da centesimi 46 a 43 il chilogramma a datare dal primo corrente.

Questo avviene nella dotta Bologna e non nel mondo della luna.

Ci risulta poi che nuovi esperimenti sono stati fatti anche da noi assodando che si può ottenere ottimo pane a prezzo inferiore a quello oggi in commercio.

UFFICIO NOTIZIE

Offerse lire 5 per la sottoscrizione e per la quota di marzo il signor Giuseppe Granzotto.

Da TARCENTO
CROCE ROSSA

Ci scrivono, 5:

Nuovo socio temporaneo: Toffoletti Carrenti Antonietta.

Onoranze: in morte della N. D. Elisa Troiano vedova di Montegnacco Venturini Antonio di San Vito al Tagliamento lire 2 — Cremaschi Risicari Eugenia lire 2.

Oblazioni: Per mancata puntualità a una seduta Ripari Ugo lire 2 — ing. cav. Angelo Zanoletti 2.

Il comitato ringrazia.

Da PORDENONE
SUICIDIO

Ci scrivono, 5:

Ad Azzano Decimo certo Benvenuto Coiazzi, impressionatosi per la propria condizione finanziaria, che a quanto pare, non era troppo florida, pose fine ai propri giorni, sparandosi tre rivoltellate.

Da S. MARIA la Longa
UNA DISGRAZIA MORTALE

Ci scrivono, 5:

Bertoni Fois Ernesto attendente di un ufficiale, volendo togliere una valigia da un carrozzone ferroviario prima che il treno si fermasse, scivolò e cadde rimanendo investito da un vagone.

Le ruote gli passarono sul corpo stritolandolo.

La morte dell'infelice fu istantanea.

Da AMPEZZO
UCCISO DA UNA MINA

Ci scrivono, 5:

L'operaio Luigi Rovedo, addetto ai lavori della nuova strada che conduce a Sauris non si allontanò abbastanza dal posto in cui si doveva dar fuoco ad una mina.

Quando questa scoppiò una scheggia di roccia lo colpì alla testa e la ferita fu tanto grave che dopo poche ore soccombette.

Da PASIAN Schiavonesco
ECHI DELLA AGGRESSIONE, DI VARIANO.

Ci scrivono, 5:

Ieri la contadina Greatti Amabile in un covone di canne di granturco rinvenne il portafoglio di Urbano Zanier vittima della aggressione giorni fa patita lungo la strada postale di Pasiano - Variano e rimpetto a quel Cimitero consorziale.

Nel portafoglio si rinvennero i documenti di qualche importanza ma gli aggressori si guardarono bene dal lasciarvi il denaro.

Fu portata ogni cosa al brigadiere dei Carabinieri il quale continua le ricerche per scoprire i malfattori.

Da GEMONA
Cambiamento di ditta commerciale

Ci scrivono, 5:

I signori Pittini Domenico ed ing. Enrico fu Giuseppe di Piovega di Gemona proprietari della ditta commerciale «Giuseppe Pittini» società incidentale di fatto con sede in Piovega di Gemona hanno sciolta fra essi la comunione.

Unico proprietario della ditta rimane il signor Domenico Pittini.

Da BUIA
PER UNA PROMOZIONE

Con piacere apprendemmo la notizia che il maggiore cav. Angelo Bai comandante il distaccamento alpini di Buia è stato in questi giorni nominato Tenente Colonnello.

Ad esso giungano le nostre più vive congratulazioni e l'augurio di uno splendido avvenire.

Da CODROIPO
LA CONFERENZA DELL'ON. DI CAPORIACCO PER IL PRESTITO

Ci scrivono, 5:

Ieri alle ore 16 in questa Chiesa parrocchiale avendone ottenuto il permesso l'on. di Caporiacco che indossava la divisa di ufficiale di artiglieria, ha tenuta la sua conferenza sul Prestito Nazionale.

Il facondo oratore spiegò le finalità del Prestito, per mezzo suo, invita tutti a compiere il proprio dovere.

Parlò poi sulle ragioni della nostra guerra e concluse con le seguenti parole:

«La sorte ha voluto che parlassi in questo tempio dedicato alla religione per esporre un unico pensiero di giustizia e di amore che spinse il rivoluzionario a cadere sotto la bandiera del Re, ed il sacerdote sotto la bandiera della Patria.

«Ognuno di noi compia il proprio dovere e vinceremo».

Il discorso spesso interrotto da approvazioni, venne alla fine salutato da calorosissimi applausi del pubblico che vi assisteva in folla.

Cronaca Cittadina

Lo sperpero d'un alimento
economico, sano e nutriente

Nel giornale «La Patria del Friuli» del 4 febbraio u. s. è comparso uno scritto chiaro e convincente di una esimia *Donna*, intorno all'alimentazione.

Ella ricorda l'uso come prezioso alimento che si può e si deve fare del sangue che va perduto nei macelli.

Al primo convegno degli industriali del freddo nei riguardi igienici che ebbe luogo nello scorso dicembre a Roma, allo scopo di portare il contributo degli industriali e studiosi della scienza del freddo ai problemi della guerra e del dopo guerra, specialmente sotto il punto di vista della politica dei consumi, furono chiari, persuasivi e pratici relatori il prof. Ferretti direttore della Rivista del Freddo, ed il prof. Eudo Monti di Torino.

La relazione del prof. Ferretti, cui il convegno si interessò in sommo grado, venne riepilogata in un opportuno ordine del giorno.

Il prof. Monti svolse il tema della concentrazione del freddo per la conservazione degli estratti animali e vegetali, e noi non possiamo qui riportare le sue persuasive parole; ci basta invece solo accennare a quanto egli afferma: che in Italia vanno sprecati oltre 500.000 quintali di sangue, il quale contiene dal 25 al 26 per cento di proteina, cioè quanta ne è contenuta in più di un milione di quintali di carne, con giunta di osso, e che rappresenta un valore di almeno 200 milioni.

Questo dimostra, adunque, lo sperpero enorme che in Italia si fa di una sostanza che, nel momento attuale è doveroso e indispensabile impedire che vada perduta.

Noi qui in Udine abbiamo un macello che attualmente abbatte un numero quintuplo di animali di quello dei tempi ordinari, ed il sangue di questi animali va quasi nella sua totalità perduto. Se si tien conto che la quantità di proteina che contiene il sangue è doppia in confronto di quella della carne, appare chiaro come alla nostra popolazione si potrebbe fornire un alimento sano e nutriente ad un prezzo meschino.

Difatti se un chilogramma di carne costa tre lire ed un chilogramma di sangue 20 centesimi, vuol dire che con tre lire noi acquistiamo 15 chilogrammi di sangue che rappresentano 30 volte la quantità di sostanze plastiche, proteiche, che si ricavano da un chilogramma di carne.

Il sangue di bue, di agnello, ecc., è buono quanto quello di maiale, non solo, ma anzi, più facilmente digeribile.

Il sangue, dunque, rappresentando un alimento sano e nutriente, ricco di albume, che può sostituire la carne almeno tre volte la settimana, potendosi, per renderlo appetitoso, preparare in varie maniere, si chiede al comune se non crede opportuno di voler adottare la vendita del sangue, crudo o cotto, certo che la nostra popolazione ne approfitterà largamente, perchè con pochi centesimi avrà un alimento nutrientissimo.

Il momento attuale, che tanto interessa l'economia dei consumi, sembra il più propizio per la sua applicazione.

VICE ISPETTORI SCOLASTICI PROMOSSI DI CLASSE

Con recente disposizione, sono stati promossi di classe i seguenti vice ispettori scolastici: dalla seconda alla prima classe il signor Alfredo Lazzarini del Circolo di San Daniele, dalla terza alla seconda classe i signori Coletti Girolamo del circolo di Casarsa, Gardini Oreste idem, di Tarcento, Marchetti Sardo idem di Villasantina, Matiz Angelo idem di Moggio.

Congratulazioni.

Le sedute della Giunta

Il Sindaco di Udine ci scrive:

5 marzo 1817.

Egregio Signor Direttore,

Nel numero d'oggi del pregiato suo giornale Ella scrive che le relazioni della Giunta comunale non si pubblicano, perchè verrebbero dal Municipio comunicate con ritardo, per dare la preferenza a qualche giornale amico dell'Amministrazione.

La Giunta siede nel pomeriggio, fino ad ora tarda, quasi sempre oltre l'orario di ufficio, perciò non essendovi il tempo di far copiare e collazionare i riassunti delle deliberazioni, si stabilì di inviarli alla stampa al mattino successivo, anzichè a tarda sera.

Con ciò si riesce ad usare identico trattamento a tutti i giornali cittadini a cui si manda contemporaneamente il comunicato.

Ho creduto doveroso darle questi chiarimenti per rettificare un apprezzamento non giusto e spero Ella vorrà accoglierlo con la consueta benevolenza.

Distinti ossequi.

Dev.mo *D. Pecile.*

Prendiamo atto delle cortesi spiegazioni dell'illustrissimo signor sindaco, ma esse non possono distoglierci dall'avviso che sia possibile e più utile, in queste relazione ufficiali dei lavori della giunta, seguire la brevità e la sollecitudine che il Comune aveva in passato e che da tutte le altre amministrazioni pubbliche locali continuano ad essere, con buon criterio, mantenute. La riforma introdotta, come non persuade noi, non può persuadere neanche il pubblico, che domanda di essere prontamente informato.

NUOVA COMPOSIZIONE MUSICALE

Domenica scorsa dalla Orchestra del Teatro Minerva venne eseguito un nuovo Valtzer intitolato «Primo fiore» composizione del signor Vittorio Cleriti, dedicato al signor Pietro Bisutti noto e stimato commerciante della città.

L'esecuzione da parte della orchestra fu ottima e la composizione fu alquanto gustata dai cultori dell'arte d'Euterpe.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

Per onorare la memoria del compianto Stefano Scoccimarro il sig. Luigi Francesconi offre lire 5 alla Assistenza Civile.

Pro Corredo del Soldato

Denaro: R. S. offerta mensile 5 — conte e contessa de Brandis in morte del tenente colonnello conte Francesco Beria di Sale 20 — Indumenti: Signore Allievi 12 — Puppa ed Ille Strassoldo 5 — Ida Pecile 4 — Giulia Fablini 5 — Di Samo 54 — Comitato 276.

BENEFICENZA

L'illustrissimo signor cav. Attilio Pecile elargì alla Pia Casa di Ricovero di Udine lire 25 in morte dell'ing. cav. Raimondo Marcotti.

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

Anche ieri a tutte due le rappresentazioni di «Carmen» assistette molto pubblico. Il successo di questa cine opera va sempre aumentando tanto che si replica oggi per la ultima volta.

Domani «Amica» di Pietro Mascagni che per il pubblico è nuovissima.

TEATRO SOCIALE

Grandioso programma per questa sera martedì 6 marzo 1917:

«Gli irredenti» cine dramma in tre lunghe parti.

Protagonisti: Lola Visconte Brignone, Elvira Radaelli e Giovanni Pastore.

Farà seguito una scena comicissima.

Accompagnamento di scelta musica

---

65 Appendice del GIORNALE DI UDINE

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

Mentre Muratori e i suoi sparivano fra i monti, si era levata una leggera brezza di nord-est che ci spingeva al largo, verso Messina; demmo tutte le vele al vento. A Messina speravo trovare notizie certe e, con l'aiuto del *Ferruccio* e del *Franklin*, poter raggiungere il generale.

Arrivammo nel pomeriggio del di seguente, ma in rada non c'era che l'«Oregon».

Feci dire al capitano che ero giunto e lo pregai di darmi notizie appena ne avesse. Me lo promise; al momento però aveva istruzione solo di aspettare gli ordini. Mi occupai quindi del ritiro delle armi che erano alla dogana a mia disposizione, e le feci trasportare a bordo dell'«Emma» con la massima sollecitudine, sicuro di dover presto ripartire.

Alle quattro del mattino dell'8 settembre mi sentii chiamare dal ponte. Domandai che c'era, e mi rispose una voce che riconobbi per quella del capitano dell'«Oregon»:

— Garibaldi è entrato in Napoli!

Ero coricato. Saltai in piedi e, di corsa, salii sul ponte.

Tuttavia il capitano, pur confermandomi la notizia, non potè darmi altri particolari diversi da quelli fornitigli dal telegrafo, che è uno strumento sempre molto avaro di spiegazioni.

Gli avvenimenti succedutisi li conobbi poi, ed eccone il racconto:

XIX.

LA PARTENZA DI FRANCESCO II.

Il proclama reale — Le ultime parole ai ministri — Sul Sajetta — L'ultimo discendente di Enrico IV e di San Luigi.

Dopo la supplica che consigliava il re a lasciar Napoli, egli non riceveva più se non Pianell, Ischitella, Castrofiano e Capecelatro.

Francesco II, però, fin dal mattino del 4 settembre, aveva accettato il programma di Romano, cioè, non fare la guerra nei dintorni di Napoli e, in ogni caso, risparmiare la città.

La sera del 4 decise di partire.

Il 5 fece i suoi preparativi, ricevette gli ambasciatori di Spagna e di Francia e i generali e parlò con essi calmo e sereno.

Il medesimo giorno, il ministro Spinelli fu incaricato di scrivere gli addì del re al suo popolo. Egli perciò andò a trovare Romano per pregarlo di voler scrivere lui questi addii. La cosa non era difficile; ma, prevedendo la partenza del re, Romano aveva già preparato una specie di proclama, sicchè la sera del 5, Spinelli potè presentarlo al Sovrano.

Francesco II cominciò a leggerlo; ma, interrompendosi dopo il primo periodo, dice:

periodo, disse:

— Questo proclama non è vostro, Spinelli, ma di Romano: ne sento lo stile.

E soggiunse:

— Se vuole, Romano sa scrivere.

Indi lo firmò e ordinò a Spinelli di darlo alle stampe.

Il proclama era il seguente:

PROCLAMA REALE

« Fra i doveri prescritti ai re, quelli dei dì di sventura sono i più grandi e solenni ed io intendo compierli con rassegnazione, senza debolezze, con animo sereno e fiducioso, come si conviene al discendente di tanti sovrani. A tal uopo, rivolgo ancora una volta la mia voce al popolo del mio regno, da cui mi allontano col dolore di non aver potuto sacrificare la mia vita alla sua felicità ed alla sua gloria.

« Una guerra ingiusta e contro il diritto delle genti ha invaso i miei Stati, quantunque io fossi in pace con tutte le potenze europee. I mutati ordinamenti politici e la mia adesione ai grandi principi nazionali non valsero ad allontanare questa guerra, chè anzi la necessità di difendere la integrità dello Stato produsse altri avvenimenti che ho sempre deplorati. Onde io solennemente protesto contro l'invasione del mio regno e contro di essa, mi appello alla giustizia di tutte le nazioni civili.

« Il corpo diplomatico, accreditato presso la mia persona, sa da quali sentimenti è compreso l'animo mio verso questa illustre metropoli. Il mio desiderio fu ognora quello di salvare dalle rovine e dagli orrori della guerra i suoi abitanti e le loro proprietà, i monumenti, gli edifici pubblici, le collezioni d'arte e tutto quanto forma il patrimonio della sua civiltà e della sua grandezza e che, appartenendo alle generazioni future, è superiore ad ogni passione politica.

« Ora, sventuratamente, la guerra si avvicina alle mura della città, ed è con dolore ineffabile che io mi allontano da essa, con una parte della mia armata, trasferendomi dove la difesa dei miei diritti mi chiama. L'altra parte dell'armata resterà qui onde garantire l'inviolabilità della capitale che, come un sacro palladio, raccomando al ministero, al sindaco e al comandante della guardia nazionale.

(Continua)

ULTIME DELLA NOTTE

Il grandioso e fortunato sforzo della marina italiana

ROMA, 5. — *In questo momento in cui più fervide si sono riaccese le preoccupazioni e le discussioni per la guerra sottomarina, è interessante conoscere in che modo e con quali risultati le nostre autorità marinare abbiano provveduto alla organizzazione ed alla tutela dei nostri traffici per il trasporto ed il rifornimento dei corpi di spedizione in Albania ed in Macedonia.*

Da informazioni precise e sicure circa l'intenso movimento che si è svolto dal 1.o dicembre 1916 al 30 novembre 1916, in una base navale del nostro Adriatico, risulta che lo sforzo compiuto dalla R. Marina tra numerose difficoltà e continui pericoli è stato altrettanto grandioso quanto fortunato.

In quel periodo, infatti, furono compiuti più di settecento viaggi fra l'andata ed il ritorno e il tonnellaggio dei piroscafi impiegati è complessivamente asceso a 691.609 tonnellate nette.

Il movimento generale delle truppe per le spedizioni dell'Albania e di Salonicco, ha superato dal dicembre 1915 al novembre 1916, i 200.0000 uomini e quello del materiale e delle derrate ha raggiunto circa le 200.000 tonnellate.

A queste cifre si deve aggiungere il trasporto di molte migliaia di quadrupedi e di carri, nonchè di varie centinaia di pezzi di artiglieria.

Tale enorme movimento non fu mai arrestato nè turbato dalle sorprese e dalle insidie del nemico, il che dimostra quanto sia stata vigile ed efficace l'azione di caccia, di scorta e di difesa compiuta con rigida disciplina di ardimento e di abnegazione, dal nostro naviglio silurante.

Infatti, nonostante la fitta rete dei sommergibili, le perdite subite durante l'anno, si mantennero entro proporzioni assolutamente minime, inferiori cioè all'uno per cento dei viaggi compiuti. (Stef.)

Wilson espone al popolo la grave situazione

WASHINGTON, 5. — *Wilson pubblica una nota in cui espone la situazione politica creata da alcuni oppositori, che approfittarono abilmente del regolamento parlamentare antiquato, per ridurre il governo all'impotenza, facendo fallire, contro la volontà della maggioranza, leggi importanti come quelle relative al bilancio dell'esercito, all'organizzazione della esportazione, allo sfruttamento delle risorse minerarie, infine alla neutralità armata.*

Per quest'ultimo caso undici senatori tennero in iscacco il Senato e l'intero congresso; e il Senato fu ridotto all'impotenza, mentre all'infuori di essi vive l'umanità.

E' la sola assemblea parlamentare del mondo in cui è possibile annientare la volontà della maggioranza. Una riforma urgente del regolamento parlamentare è l'unico rimedio. (Stef.)

Le dichiarazioni dell'Austria in risposta alla nota di Wilson

Vienna fa causa comune con Berlino

ZURIGO, 6. — Si ha da Vienna: Il ministro degli esteri consegnò all'ambasciatore degli Stati Uniti il «memorandum» in risposta alla nota sulla guerra dei sottomarini. Il «memorandum» comincia

« L'imperiale e regio ministero degli esteri dedusse dal «memorandum» dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna del 18 febbraio, che il gabinetto di Washington nutre, di fronte alle dichiarazioni dell'imperiale e regio governo del 10 febbraio 1916 e del 31 gennaio 1917 il dubbio su quale contegno dell'Austria-Ungheria pensi adottare in futuro nella condotta della guerra dei sottomarini e se l'assicurazione che l'imperiale e regio governo aveva dato al gabinetto di Washington nel corso dei negoziati sui casi dell'*Ancona* e del *Persia* siano eventualmente state mutate o ritirate mediante le dichiarazioni predette».

La nota continua dicendo che il governo è pronto a rispondere al desiderio degli Stati Uniti e dare spiegazioni definitive e chiare. Gli sia però consentito di trattare dei metodi della guerra marittima dell'Intesa, perchè questo è il punto di partenza della guerra inasprita dei sottomarini e questo chiarisce il contegno tenuto finora dall'Austria-Ungheria.

Ricorda le conferenze dell'Aja e la dichiarazione di Londra sulla guerra marittima. Aperta la guerra, mentre gli imperi centrali dichiararono subito di volersi attenere alla dichiarazione di Londra, l'Inghilterra si sbarazzò delle sue disposizioni più importanti, tendendo a tagliare le importazioni delle potenze centrali, ampliò a poco a poco la lista del contrabbando, poi bloccò le coste del Mare del Nord, importanti anche per il commercio marittimo austro-ungarico, e mirò ad impedire l'entrata di ogni merce in Germania, ad inceppare ogni navigazione neutrale, ad impedire ogni esportazione oltremare.

Quindi la nota dice testualmente: « Allorchè il vicino meridionale dell'Austria-Ungheria entrò nelle file dei nemici delle potenze centrali, suo primo passo fu di dichiarare bloccate tutte le coste dell'avversario, certo seguendo l'esempio dell'alleata, con dispregio delle norme del diritto alla cui creazione l'Italia aveva poco innanzi presa parte attiva. L'Austria-Ungheria non omise di esporre ai neutrali tale cosa e come questo blocco mancasse di ogni efficacia di diritto ».

La nota dichiara che le potenze centrali indugiarono oltre due anni. Finalmente, dopo lunga e matura ponderazione, risolsero di pagare con eguale moneta, pur dolendosi quali unici belligeranti che fecero di tutto per assicurare il mantenimento dei trattati i quali dovevano garantire la libertà del mare ai neutrali, che la necessità dell'ora presente costringesse a ledere questa libertà.

Ma fecero questo passo per dovere verso i loro popoli, persuasi che fosse atto a condurre al principio della libertà dei mari e alla vittoria. La dichiarazione di fine gennaio è solo in apparenza diretta contro i diritti dei neutrali. In realtà serve a ripristinarli, sicchè non è lontano il giorno in cui le bandiere di tutti gli Stati sventoleranno sui mari nello splendore della conquistata libertà. Si spera che il monito sarà accolto con gioia dovunque siano popoli neutrali, sarà compreso specialmente dal grande popolo degli Stati Uniti il cui rappresentante legittimo propugnò durante la guerra la libertà dei mari, quale strada per tutte le nazioni. Se il popolo e il governo d'America tengono presente che il blocco proclamato dalla Gran Bretagna è destinato non solo a debellare per fame le potenze centrali, ma assoggettarsi i mari e fondare così il suo predominio su tutte le nazioni, mentre le potenze centrali col loro blocco vogliono solo rendere gli Inghilterra e gli alleati propensi alla pace con onore e a garantire a tutte le nazioni la libertà del commercio e quindi ad assicurarne l'esistenza, si risolverà anche il quesito da quale parte sia il diritto. (Stefani)

L'America affretta le costruzioni navali

NEW YORK, 6. — *Il segretario di Stato della marina ha dichiarato che, conformandosi alla volontà chiaramente manifestata dal Congresso, affretterà la costruzione delle navi, requisendo, in caso di bisogno, le officine private.* (Stefani)

La morte di Arriaga

LISBONA, 5. — L'ex-presidente della repubblica, Arriaga, è morto. (Stefani)

Le Camere svedesi ridotono

I CREDITI CHIESTI DAL GOVERNO

STOCCOLMA, 5. — In seguito al voto discordante fra la prima e la seconda Camera, sui crediti di trenta milioni, chiesti dal governo per coprire le spese della neutralità, le due Camere si riunirono ieri per risolvere in comune la questione. Malgrado l'insistenza del presidente del Consiglio, l'assemblea approvò con voti 187 contro 172 il credito ridotto a 10 milioni, conformemente al precedente voto della seconda Camera. (Stef.)

Sui due grandi teatri
Il bollettino delle 23

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *Sulla riva destra della Mosa durante un vivo contrattacco abbiamo ricacciato il nemico dalla parte di elementi che aveva ieri occupato al nord del bosco di Caurrière. Ad ovest di Pont a Mousson il tentativo nemico contro una nostra trincea a nord di Flirey fallì completamente contro i nostri fuochi. Nostri tiri di distruzione sconvolsero i lavori del nemico nel settore della foresta di Besanze. Sul resto del fronte giornata calma.*

Durante la giornata due aeroplani tedeschi, attaccati dai nostri piloti, furono abbattuti, uno nella regione di Autrecourt (Mosa), l'altro verso Nanpcel (Oise). Un terzo apparecchio nemico fu abbattuto a nord di Burnhaupt dal tiro dei nostri cannoni speciali ». (Stefani)

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Le condizioni di visibilità essendo buone, l'attività di combattimento fu più forte dei giorni precedenti, su parecchi punti del fronte.

« A nord della Somme gli inglesi attaccarono, dopo forte preparazione di fuoco, a sud del bosco di Saint Pierre Waast. Dopo accanito combattimento, un elemento di trincea sulla strada da Bouchavesnes a Moislant, restò nelle loro mani. Altrove furono respinti.

« Sulla riva orientale della Mosa, le nostre truppe presero una posizione francese presso il Bosco di Caurières, su un fronte di circa 1500 metri. Respinsero i contrattacchi durante la notte. Presso il saliente a sud ost del bosco di Foxes, un punto importante fu anche preso ai francesi. Durante numerosissimi scontri aerei, perdemmo quattro apparecchi.

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 6. — Un comunicato del grande Stato maggiore generale dice:

« Fronte occidentale e fronte romeno. — *Fuochi reciproci di ricognizioni di esploratori.*

« Fronte del Caucaso. — *I turchi, con forze superiori ad una compagnia attaccaron da tre parti un nostro punto di appoggio a nord-ovest di Kalikit, ma furono respinti nelle loro trincee di partenza. La nostra artiglieria abbattè a sud-ovest di Luzk un aeroplano nemico che cadde incendiandosi. Ne catturammo gli aviatori* ». (Stef.)

BASILEA, 5. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 4 dice:

« *Fronte della Macedonia.* — Al piede meridionale della Belassitza, dopo violenta preparazione di artiglieria, circa due compagnie nemiche munite di mitragliatrici avanzarono in direzione della stazione di Broj, ma furono respinte dai nostri posti avanzati. Sul resto del fronte rado fuoco di artiglieria. Nella valle del Vardar e sul litorale di Orfano, debole attività di artiglieria.

« *Fronte della Romania.* — Nulla di importante da segnalare. Grandi freddi e turbini di neve ». (Stef.)

BASILEA, 5. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale e sudorientale.* — Niente da segnalare ». (Stefani)

La sospensione temporanea dei trasporti delle merci dirette al sud

ROMA, 5. — Il Ministero dei trasporti comunica:

« Da parecchi giorni sono interrotte, per franamenti, alcune linee e data l'entità degli scoscendimenti prodottisi non si può ancora prevedere quando queste linee potranno essere riattivate.

« Ieri si è pure verificata una interruzione sulla linea Faenza-Firenze che però stamane è stata riattivata.

« Queste condizioni di cose ha naturalmente limitato di molto l'entità dei trasporti che possono effettuarsi fra il sud ed il nord della rete. Sulle comunicazioni rimaste aperte si sono dovuti addensare tutti i trasporti militari (truppe, merci e materiali), così che poco o nulla è rimasto disponibile per i trasporti ordinari. Molte stazioni sono ingombre di carri carichi diretti al sud. Per non aggravare maggiormente la situazione è stato disposto che per tre giorni sia sospesa l'accettazione dei trasporti dal sud al nord della rete, fatta eccezione per i trasporti militari di assoluta urgenza, che procedono in perfetto ordine. Il servizio dei lavori delle ferrovie dello Stato provvede che ogni sforzo sia fatto per riattivare le linee ancora interrotte e non appena sarà questo avvenuto sarà ripresa l'accettazione dei trasporti ora sospesa ». (Stefani)

La tessera annonaria sarà adottata fra breve

ROMA, 5. — Fra pochi giorni saranno inviate ai prefetti particolareggiate istruzioni per assicurare la uniformità dei criterii nell'applicazione delle tessere annonarie. E' intenzione del governo di rendere fra breve applicabile a tutto il regno l'uso delle tessere, quando le necessità lo richiedessero, visto che gli studi all'uopo avviati sono a buon punto. Un apposito ufficio sarà istituito presso il commissariato generale dei consumi per disciplinare questo delicato e importante servizio.

Scialoia e Ladenchi ricevuti da Re Giorgio

LONDRA, 6. — *Il Re ricevette in udienza il senatore ministro Scialoia e il conte generale Paolo Ruggeri Laderchi, membri della missione italiana recatasi a Pietrogrado.* (Stefani)

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 5. — Chèque su Italia 36.80.

PARIGI, 5. — (Borsa) Rendita perpetua 61.55; rendita ammortizzabile 70.35; prestito 5 per cento 89.25; nuovo prestito 87.25. — Cambio Italia da 75 a 77; chèque su Londra da 27.76 a 27.82.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 5. — Il cambio per domani è di 143.85.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 5. — Cambio medio ufficiale accertato il 5 marzo da valere per il 6: 130.98 1/2 — 36.43 — 152.33 e mezzo — 769 1/2 — 143.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 8.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo)
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Arti Grafiche Pordenone già F.lli Gatti

Società Anonima con Sede in Pordenone
Capitale Sociale L. 150.000 interamente versato

Avviso di convocazione

In relazione all'art. 12 dello Statuto, gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 23 Marzo 1917, alle ore 15, presso la sede sociale, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1.o — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2.o — Relazione dei Sindaci;
3.o — Bilancio a 31 Dicembre 1916 e reparto degli utili;
4.o — Nomina di 3 Consiglieri d'Amministrazione;
5.o — Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti;
6.o — Emolumento ai Sindaci per l'esercizio 1916.

Se l'Assemblea non avrà luogo per mancanza di numero legale, la stessa si intenderà rimandata in seconda convocazione per il giorno 24 Marzo alle ore 15 presso la sede sociale.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le azioni, non più tardi del giorno 15 corrente presso la sede sociale in Pordenone.

Ogni azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante semplice delegazione scritta in calce al biglietto d'ammissione.

Il biglietto d'ammissione rilasciato per la prima assemblea sarà valido anche per la seconda.

Pordenone, 3 Marzo 1917.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Tutte le Filiali degli Istituti di emissione, gli Istituti di Credito ordinario, le Casse di Risparmio, le Banche popolari e cooperative, le Società e Ditte bancarie, e gli altri enti partecipanti al Consorzio per l'emissione del

PRESTITO CONSOLIDATO 5%

NETTO

esente da imposte presenti e future

ricevono le sottoscrizioni in

TITOLI PUBBLICI EMESSI IN PAESI ESTERI

Richiedere le condizioni alle quali vengono accettati i Titoli Francesi, Inglesi, Russi, Giapponesi, Svizzeri, Spagnuoli, e quelli dell'Argentina, del Brasile, del Cile, dell'Uruguay e del Venezuela

ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro in data 5 febbraio 1917.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

CONTRO
CALLI
INDURIMENTI
DELLA PELLE

Taffetà degli Alpinisti MALDIFASSI

UN ROTOLO L. 0.95

Franco per posta:
UN ROTOLO L. 1.20
DUE ROTOLI L. 2.15

Farmacia MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
Milano - Palazzo della Borsa
ed in tutte le Farmacie.

per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta
A. MANZONI & C.
MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone . . . . L. 1.40
Bottiglia da litro » 8.50
» 1|2 » » 4.75
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli

RICOSTITUENTE SICURO

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. **L'ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi e bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia *hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

M. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**
IN VENDITA PRESSO I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

MACCHINE ELETTRICHE

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI
TRASFORMATORI

ERCOLE MARELLI & C.

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni **MILANO** Casella Postale 1254

VENTILATORI
ELETTROPOMPE

Domandare
Listini - Preventivi
Sopraluoghi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

CHI senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ecc. a tale **scopo** vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI e C.** Ufficio di pubblicità

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *«Migliori degli Esteri»* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografici, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
in formati da 10, 20 e 30 centesimi
LISCIVE IN POLVERE

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi. - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale
della
premiata **FARMACIA MALDIFASSI**
di **A. MANZONI e C.**
MILANO — *Cordusio* - *(Palazzo Borsa)* — MILANO

OBESI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Callista

Francesco Cogole
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
A richiesta si reca anche a domicilio

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**
E' **indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree più ostinate.**

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Antiseborrina

CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

L. 2 la bottiglia
Franco di porto L. 2.60
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO